

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Commissione per i problemi economici e monetari*

PROVVISORIO  
2007/XXXX(INI)

3.4.2007

## **PROGETTO DI PARERE**

della commissione per i problemi economici e monetari

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulle prospettive del mercato interno del gas e dell'elettricità  
(2007/XXXX(INI))

Relatrice per parere (\*): Sophia in 't Veld

(\*) Cooperazione rafforzata tra commissioni - Articolo 47 del regolamento

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per i problemi economici e monetari invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che la nuova politica energetica europea per un'energia sostenibile, sicura e competitiva deve essere ambiziosa e volta a conseguire benefici a lungo termine, ponendo l'accento principale sulla lotta al cambiamento climatico, sulla riduzione della vulnerabilità esterna dell'UE alle importazioni e sulla promozione della crescita e dell'occupazione;
- B. considerando che la comunicazione della Commissione sulle prospettive del mercato interno del gas e dell'elettricità e la relazione finale sull'indagine settoriale<sup>1</sup> concludono che le attuali disposizioni e misure di liberalizzazione hanno determinato taluni miglioramenti in materia di efficienza dell'approvvigionamento energetico ed hanno consentito risparmi per gli utenti; tuttavia, l'apertura del mercato non è stata pienamente realizzata e permangono barriere alla libera concorrenza: è, quindi, necessario adottare una serie coerente di provvedimenti;
- C. considerando che, nella sua risoluzione del 14 dicembre 2006 su una Strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura - Libro Verde<sup>2</sup>, il Parlamento europeo ha sottolineato che i sistemi di trasmissione nel settore dell'energia dovrebbero essere oggetto di una separazione integrale della proprietà non appena la Commissione consideri inefficace la legislazione in vigore;
- D. considerando che non si può ovviare all'attuale divario transfrontaliero in materia di regolamentazione solo con l'applicazione delle norme di concorrenza; considerando che dovrebbe essere garantito un coordinamento potenziato tra i regolatori nazionali dell'energia, che permetta alla Comunità di svolgere un più forte ruolo di sorveglianza volto a tutelare gli interessi del mercato interno;
- E. considerando che i dati disponibili indicano che gli Stati membri hanno utilizzato solo in modo limitato gli obblighi mirati del servizio pubblico per gli utenti vulnerabili;
  - 1. ribadisce che la riuscita della strategia di Lisbona dipenderà dagli eventuali sforzi supplementari per istituire una politica energetica comune basata su una visione più ampia dell'interesse comune europeo nel settore energetico;
  - 2. ritiene che le gravi lacune individuate dall'indagine settoriale esigono un'azione urgente per realizzare un efficiente mercato interno dell'energia grazie ad una valida separazione tra rete e forniture, colmando le esistenti lacune in materia di regolamentazione, affrontando la concentrazione del mercato e le barriere all'entrata ed aumentando la trasparenza nelle operazioni di mercato;

---

<sup>1</sup> Relazione finale della Commissione sull'indagine a norma dell'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1/2003 nei settori europei del gas e dell'elettricità (COM(2006)0851).

<sup>2</sup> Testi approvati, P6\_TA(2006)0603.

3. concorda con la Commissione sul fatto che non esiste alternativa al processo di liberalizzazione ed invita gli Stati membri a garantire una trasposizione completa ed efficace delle attuali direttive in materia di liberalizzazione; accoglie inoltre la proposta della Commissione di affrontare il cattivo funzionamento del mercato applicando sia provvedimenti basati sulla concorrenza che misure normative;
4. si compiace per i risultati dell'indagine settoriale che indica che una separazione giuridica ed operativa, attualmente richiesta dalla legislazione, non è sufficiente a garantire lo sviluppo di un vero mercato energetico europeo competitivo; ribadisce che dovrebbe essere garantito un accesso non discriminatorio alla rete e accoglie pienamente la proposta della Commissione di adottare ulteriori iniziative per garantire una più chiara separazione della produzione energetica dalla distribuzione energetica;
5. insiste sul fatto che solo energiche disposizioni in materia di separazione della proprietà potrebbero indurre i gestori del sistema a sviluppare la rete nell'interesse di tutti gli utenti; sottolinea, tuttavia, che la separazione dovrebbe essere considerata come un prerequisito ma non come l'unica condizione per garantire una concorrenza leale; insiste sulla necessità di adottare misure adeguate per impedire una situazione in cui i monopoli pubblici siano sostituiti da monopoli privati;
6. accoglie con favore la proposta della Commissione di potenziare l'indipendenza dei regolatori nazionali in materia di energia, di promuovere le loro competenze e di rafforzare il coordinamento e la cooperazione tra gestori del sistema di trasmissione;
7. sottolinea la necessità di armonizzare i livelli di potere e indipendenza dei regolatori in materia di energia;
8. concorda sul fatto che l'approccio ERGEG+ è il più adatto ad effettuare progressi rapidi ed efficaci nell'armonizzazione delle questioni tecniche necessarie e a far sì che il commercio transfrontaliero funzioni in modo efficiente;
9. accoglie la proposta di accordare alle associazioni di gestori del sistema di trasmissione un ruolo istituzionale con obblighi ed obiettivi formali ("ETSO+/GTE+soluzione"); ritiene, tuttavia, che sia necessario riflettere sull'istituzione di gestori del sistema transfrontalieri di proprietà indipendente affinché la concorrenza sia potenziata e non ostacolata; ritiene che debbano essere effettuati sforzi per avviare un'evoluzione graduale verso operatori di sistemi regionali;
10. invita la Commissione ad agire contro gli Stati membri che proteggono in modo indebito i operatori energetici nazionali, anche attraverso il ricorso alla "golden share";
11. sottolinea che l'accesso alle informazioni sul mercato dovrebbe essere ulteriormente potenziato e si compiace per l'intenzione della Commissione di introdurre disposizioni vincolanti sulla trasparenza; concorda sul fatto che tutta l'informazione relativa al mercato dovrebbe essere pubblicata in modo tempestivo e sul fatto che dovrebbe essere garantito un adeguato controllo;
12. rileva che obblighi mirati di servizio pubblico e universale di alto livello dovrebbero ottemperare alle norme in materia di aiuti statali e che il diritto della concorrenza può

essere applicato per quanto riguarda la discriminazione sui prezzi e le limitazioni sulla rivendita; sottolinea l'importanza fondamentale di valutare l'impatto delle restanti tariffe tariffe di fornitura regolamentate sullo sviluppo della concorrenza e di rimuovere le distorsioni.